

COLA ROSSI, RUZZANTE e POLLASTRINI. — *Al Ministro per le pari opportunità.* — Per sapere — premesso che:

nell'ambito della collana di biografie che costituiscono la pubblicazione « *Italiane* », curata dal Dipartimento per le pari opportunità, figura una ricostruzione della vicenda umana e storica dell'Onorevole Carla Capponi, Grande Invalida di guerra e Medaglia d'oro al valore militare, che risulta, a giudizio degli interroganti, del tutto mistificante e faziosa;

così come ricordato nell'introduzione alla suddetta pubblicazione, intento dell'opera è quello di « dare rilievo anche a personalità poche note al grande pubblico » al fine di « indicare qual è stato il loro contributo all'evoluzione del nostro paese » nonché « alla crescita collettiva delle donne, alla loro evoluzione, alla loro coscienza di essere protagoniste » —:

quali iniziative intenda assumere al fine di rimediare al grave torto inferto alla memoria dell'Onorevole Capponi e per offrire, anche per il tramite della suddetta pubblicazione, alle nuove generazioni una fedele e corretta ricostruzione della figura di una delle protagoniste della guerra di liberazione dalla tirannide nazi-fascista.

(4-10319)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro delle politiche agricole e forestali, per sapere — premesso che:

l'ippodromo « La Favorita » di Palermo vanta una struttura sportiva di primo livello, per impianti, per qualità e quantità dei cavalli scuderizzati, per tecnologia avanzata, per professionalità dei drivers, per capacità e potenzialità delle scuderie iscritte, per redditività della raccolta delle scommesse, per eccezionale

inserimento ambientale dell'impianto alle falde della Riserva di Monte Pellegrino e all'interno del Parco della Favorita;

l'ippodromo « La Favorita » nonostante tali positive caratteristiche e l'enorme afflusso di pubblico che direttamente assiste alle corse diurne e notturne settimanali senza farsi distrarre dalle agenzie ippiche, il cui avvento nelle altre città italiane ha di fatto desertificato gli altri grandi ippodromi, soffre una condizione di disparità sia con riguardo alle giornate di corse sia in riferimento al montepremi, considerato che la lontananza di almeno 1000 Km (vedi Napoli) con gli altri ippodromi impedisce di fatto la partecipazione dei *drivers* palermitani alle gare presso altri impianti;

l'ippodromo de « La Favorita » nonostante tali ostacoli ha decuplicato negli ultimi 10 anni sia il numero dei cavalli scuderizzati (circa 2000) sia il numero dei *drivers* e delle scuderie (120 *drivers* e 260 proprietari riconosciuti dall'UNIRE) —:

quali provvedimenti intende assumere il Ministro, verificati gli elementi sopra descritti, affinché l'ippodromo di Palermo ottenga i riconoscimenti e le equiparazioni richiesti da anni in particolare:

- 1) l'ampliamento del monte premi;
- 2) attribuzione di una ulteriore giornata di gara settimanale;
- 3) ripristino delle corse tris secondo una equa distribuzione di tali gare tra tutti gli ippodromi nazionali.

(2-01228)

« Fragalà ».

Interrogazione a risposta scritta:

REALACCI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro della salute, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

tra i prodotti derivati dalla trasformazione del pomodoro una rilevanza notevole è rivestita dalla passata di pomodoro;

questo prodotto, a differenza delle polpe, dei pelati e del concentrato, non è definito per legge, mancando una denominazione di vendita: la passata di pomodoro è derivata industrialmente dalla consuetudine, nata nelle famiglie, di tagliare, passare al setaccio e far evaporare leggermente il pomodoro;

la mancanza di una definizione per legge di questo prodotto ha di fatto permesso che sul mercato potessero trovarsi sotto il nome di passata anche dei prodotti derivati non direttamente dal pomodoro fresco, ma dalla diluizione del concentrato di pomodoro, tagliato con succo fresco di pomodoro, ottenendo così un prodotto con la stessa concentrazione della vera passata, ma con caratteristiche differenti;

questa situazione si è poi ulteriormente complicata con la crescita delle importazioni di concentrato di pomodoro dalla Cina, che hanno raggiunto nel corso del 2002-2003 le 165.000 tonnellate, equivalenti a 14 milioni di quintali di pomodoro fresco, ovvero quasi un terzo del pomodoro da industria prodotto in Italia;

questo prodotto è causa di forti preoccupazioni igienico-sanitarie ed è stato oggetto più volte di sequestri da parte delle autorità preposte;

il canale di importazione è di due tipologie: il canale tradizionale, attraverso il pagamento di un dazio del 14,4 per cento del valore, ed il regime di importazione temporanea (o perfezionamento attivo), a dazio zero, per la rilavorazione e successiva esportazione fuori dal territorio dell'Unione;

vi è il consistente rischio che parte del concentrato importato in regime di perfezionamento attivo rimanga in Italia e sia mescolato al pomodoro italiano, evadendo il dazio e creando una concorrenza sleale nei confronti di chi lavora solo pomodoro italiano;

il pomodoro fresco è soggetto alle norme di commercializzazione UE che obbligano a riportare in etichetta il luogo di origine dell'ortaggio, mentre ciò non

avviene per il prodotto trasformato, con grave pregiudizio per la credibilità e la qualità di una delle filiere simbolo del *made in Italy* —:

se i ministri interrogati a tutela dei consumatori e a tutela e valorizzazione di un prodotto tipico che tutto il mondo ci invidia:

intendano adottare un decreto interministeriale che definisca con norme la passata di pomodoro e che definisca il succo di pomodoro ottenuto per diluizione dal concentrato, con una etichettatura adeguata di dimensioni pari alla definizione « succo di pomodoro »;

intendano introdurre l'obbligo di etichettatura del paese di origine della materia prima nei trasformati a base di pomodoro nonché istituire, ciascuno per la parte di propria competenza, maggiori controlli sulla qualità dei prodotti importati;

sia allo studio l'istituzione di un meccanismo di controllo sul percorso del concentrato importato in perfezionamento attivo e calcolo dei prodotti ottenuti e riesportati. (4-10330)

* * *

SALUTE

Interrogazioni a risposta immediata:

LUIGI PEPE. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

risulta che sia in pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana il decreto 31 maggio 2004 del Ministro interrogato sulle società scientifiche ed altre associazioni professionali, tendente a disciplinare organicamente le modalità di riconoscimento delle stesse società;

le disposizioni contenute in tale decreto, lungi dal garantire a tutto il settore l'efficacia e l'appropriatezza richieste e